



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l’articolazione, l’organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d’impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l’integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, che ha disposto che il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” venga ridenominato “Ministero della cultura”;

VISTO l’articolo 15 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in maniera di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;

CONSIDERATO che il Ministero della transizione ecologica cambia la propria denominazione in Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legge sopra richiamato;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Veneto, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO l'art. 25 comma 2-quinquies del D.Lgs.152/2006, che dispone che il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da ANAS S.p.a. con nota prot. 289358 del 5 maggio 2022, acquisita al prot. MiTE-58222 del 10 maggio 2022, per il progetto definitivo "Variante alla S.S. 12 da Buttapietra alla tangenziale sud di Verona (VE29)", comprensivo del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai fini della verifica ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

CONSIDERATO che l'intervento previsto appartiene alla tipologia di opere sottoposte alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. in sede statale in quanto rientrante nella tipologia di opere di cui all'Allegato II-bis alla parte seconda del decreto legislativo 152/2006 al punto 2) "Progetti di infrastrutture", lettera c) "strade extraurbane secondarie di interesse nazionale"; il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette come definite dalla L.349/1991 e siti della rete Natura 2000, tuttavia poiché l'intervento andrà ad inserirsi all'interno di un contesto caratterizzato da elementi particolarmente sensibili (fasce di risorgive, aree di primaria tutela quantitativa degli acquiferi, fascia di ricarica degli acquiferi) con conseguente possibilità di ricadute ambientali sugli stessi, il Proponente ha deciso di presentare istanza di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, anche al fine eventuale di prevedere sin da subito le eventuali misure mitigative da attuarsi;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale, della sintesi non tecnica e del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, nonché dell'avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in data 10 giugno 2022;

PRESO ATTO che con nota prot. MITE-72834 del 10 giugno 2022 è stata comunicata alle Amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione;

VISTA la richiesta di integrazioni predisposta dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (di seguito Commissione tecnica VIA-VAS) con nota prot. CTVA-9349 del 29 novembre 2022, comprensiva altresì delle richieste di integrazioni e

chiarimenti formulate dal Ministero della cultura - Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con nota prot. 28464 del 29 luglio 2022, e dalla Regione Veneto, con nota prot. 344833 del 4 agosto 2022;

VISTA la nota del 15 febbraio 2023, acquisita con prot. MASE-22420 del 16 febbraio 2023, con cui il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni di cui alla citata nota della Commissione tecnica VIA-VAS prot. CTVA-9349 del 29 novembre 2022, comprensiva delle integrazioni richieste dal Ministero della cultura e dalla Regione Veneto, rispettivamente con le richiamate note del 29 luglio 2022 e del 4 agosto 2022, e delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 23, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione della documentazione integrativa e il nuovo avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in data 22 febbraio 2023;

CONSIDERATO che oggetto del presente decreto è la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto definitivo "Variante alla S.S. 12 da Buttapietra alla tangenziale sud di Verona (VE29)", comprensivo della verifica del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo;

PRESO ATTO che gli interventi sono localizzati nella Regione Veneto, nel territorio dei Comuni di Verona, Castel d'Azzano, Buttapietra, Isola della Scala e Vigasio, in provincia di Verona;

PRESO ATTO che l'intervento, presentato a livello di progetto definitivo, è previsto nel Contratto di Programma 2016/2020 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed ANAS S.p.a. approvato con Delibera CIPE n. 65 del 7 agosto 2017 e successivo aggiornamento con Delibera n. 36 del 24 luglio 2019; l'intervento è stato altresì annoverato tra le opere prioritarie della Regione Veneto a cui destinare le risorse previste dalla Legge di Bilancio 2022-2024, principalmente orientate alla realizzazione di opere necessarie per grandi eventi internazionali ospitati in Italia, tra i quali le Olimpiadi Milano Cortina 2026;

PRESO ATTO che l'intervento costituisce una variante all'attuale sede stradale della S.S. n.12, collegando la città di Verona (a Nord) con la città di Isola della Scala (a sud);

CONSIDERATO che l'intervento prevede la realizzazione di un'asse principale del progetto su un sedime differente di quello della attuale S.S. n.12 fino alla progressiva chilometrica 12+100 circa, da dove i due assi stradali (l'attuale e la nuova S.S. n.12) proseguono in modo pressoché parallelo fino alla progressiva chilometrica 13+000 circa, mantenendosi la continuità di funzionamento della attuale S.S. n.12 a servizio della viabilità locale. Dalla progressiva 13+000 circa, l'attuale strada statale verrà sostituita dall'intervento di progetto fino al limite di intervento; in questo modo si creerà una arteria stradale con piattaforma omogenea per tutto il tratto da Verona fino ad Isola della Scala.

CONSIDERATO che l'intervento comprende la realizzazione di opere d'arte (ponti e sottopassi) che consentono la risoluzione delle interferenze con la viabilità stradale e ferroviaria

esistente, nonché il superamento delle numerose opere idrauliche presenti sul territorio, prevedendo in alcuni casi anche la deviazione definitiva dell'alveo dei corsi d'acqua; lungo l'intero tracciato è prevista, inoltre, la realizzazione di controstrade in parallelo alla nuova viabilità per consentire l'accesso ai fondi agricoli e la manutenzione delle opere irrigue e di scolo recupero;

CONSIDERATO che, con riferimento alle aree naturali protette come definite dalla legge 394/1991, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di un'area tutelata ai sensi della Direttiva Habitat;

ACQUISITO il parere della Regione Veneto trasmesso con nota prot. 245047 dell'8 maggio 2023, acquisito con prot. MASE-73602 di pari data, espresso con Decreto n. 21 del 4 maggio 2023, di esito positivo con condizioni ambientali;

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 461 del 22 maggio 2023, di cui alla nota prot. CTVA-6851 del 12 giugno 2023, assunta al prot. MASE- 95181 di pari data, con cui ha espresso:

- parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto definitivo “Variante alla S.S. 12 da Buttapietra alla tangenziale sud di Verona (VE29)”, condizionato all'ottemperanza di specifiche condizioni ambientali;
- in ordine alla Valutazione di incidenza, parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sui siti della rete Natura 2000 a seguito della Valutazione di livello I (screening), senza necessità di procedere alla successiva fase di studio

CONSIDERATO che con il predetto parere n. 461 del 22 maggio 2023, in ordine alla verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha ritenuto che il Piano contenga tutti i dati e gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo, in cui tutti gli elementi di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del Piano di utilizzo stesso prima dell'avvio dei lavori, secondo i tempi di legge, come da condizione ambientale n. 7 del predetto parere n. 461/2023;

CONSIDERATI le osservazioni e i pareri pervenuti ai sensi dell'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, di cui la Commissione tecnica VIA-VAS ha tenuto conto nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, il cui elenco è riportato alla pagina 4 del citato parere n. 461 del 22 maggio 2023;

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 23369 del 4 luglio 2023, assunta al prot. MASE-109174 di 5 luglio 2023, di esito favorevole nel rispetto di condizioni, ad eccezione degli interventi “Svincolo Vigasio” e “Rotatoria Isola ingresso/Isola uscita e relativo raccordo stradale” che sono rigettati, e di richiesta di modifica progettuale in merito agli interventi

“Viadotto San Giorgio”, “Svincolo Ca Brusà”, “Strada della Corte Bassa” e “Svincolo Castel d’Azzano”;

CONSIDERATO che, in conformità a quanto stabilito all’art. 25, comma 2-quinquies del decreto legislativo n. 152 del 2006, il richiamato parere del Ministero della cultura espresso con la nota prot. 23369 del 4 luglio 2023, comprende anche l’autorizzazione di cui all’art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nel rispetto del quadro prescrittivo inerente alla componente beni paesaggistici/paesaggio (condizioni nn. 2 e 3 dello stesso parere prot. 23369/2023);

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. n. 461 del 22 maggio 2023, costituito da n. 85 (ottantacinque) pagine;
- b) parere del Ministero della Cultura – Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio prot. 23369 del 4 luglio 2023, costituito da n. 11 (undici) pagine;
- c) parere della Regione Veneto espresso con Decreto n. 21 del 4 maggio 2023, trasmesso con nota prot. 245047 dell’8 maggio 2023, costituito da n. 46 (quarantasei) pagine;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell’articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, all’adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto in argomento;

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell’articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006 per il progetto definitivo “Variante alla S.S. 12 da Buttapietra alla tangenziale sud di Verona (VE29)”, presentato da ANAS S.p.A., subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 del presente decreto.
2. Riguardo alla valutazione di incidenza, è espresso parere favorevole circa l’assenza di incidenza negativa e significativa sui siti della Rete Natura 2000 senza necessità di procedere alla successiva fase di studio.
3. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo in cui tutti gli elementi di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 dovranno essere censiti e verificati mediante contestuale aggiornamento del Piano di utilizzo, secondo quanto richiesto con la condizione ambientale n. 7 del parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 461 del 22 maggio 2023.
4. Il presente provvedimento comprende anche l’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’articolo 146 del decreto legislativo n. 42/2004, così come previsto all’articolo 25, comma

2-quinquies del decreto legislativo n. 152/2006, nel rispetto delle medesime condizioni di cui al parere del Ministero della cultura prot. 23369 del 4 luglio 2023.

5. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006 e dell'articolo 51, comma 2 del decreto legge n. 76/2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 120/2020, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro dieci anni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 461 del 22 maggio 2023, riportate da pagina 82 a pagina 85, nella successiva fase di progettazione esecutiva. Il proponente ANAS S.p.A. è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

2. In ordine al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, nei termini previsti dalla legge, l'aggiornamento del Piano di utilizzo, ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, secondo quanto richiesto dalla condizione ambientale n. 7 del citato parere n. 461 del 22 maggio 2023.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura prot. 23369 del 4 luglio 2023, riportate da pagina 9 a pagina 11, nelle fasi progettuali indicate per ciascuna condizione ambientale. Il proponente ANAS S.p.A. è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

2. Con particolare riferimento alle condizioni nn. 2.7, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5 di cui al parere richiamato al precedente comma, il proponente dovrà presentare documentazione progettuale ai fini delle valutazioni ambientali di competenza oltre che al Ministero della cultura anche al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Articolo 4

Condizioni ambientali della Regione Veneto

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Regione Veneto espresso con Decreto n. 21 del 4 maggio 2023, laddove non in contrasto o già ricomprese nelle condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto

ambientale VIA e VAS n. 461 del 22 maggio 2023. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.

Articolo 5

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 4 e, in collaborazione con gli uffici competenti del Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 461 del 22 maggio 2023 e della Regione Veneto per le condizioni dettate con il proprio Decreto n. 21 del 4 maggio 2023.
3. Il Ministero della cultura effettua le attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere di competenza.
4. I soggetti e gli uffici di cui sopra provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.
5. Qualora i suddetti soggetti ed uffici non dovessero provvedere a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.
6. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 6

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è comunicato ad ANAS S.p.A., al Ministero della cultura, all'ARPA Veneto e alla Regione Veneto, la quale ne curerà la trasmissione alle altre Amministrazioni interessate.
2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, del Ministero della cultura e della Regione Veneto, sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
3. Il proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'art. 1 comma 4, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche

indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato decreto legislativo n. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco

GIANLUIGI NOCCO
Ministero della
Transizione Ecologica
Direttore Generale
05.09.2023 10:05:58
GMT+00:00

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

Luigi La Rocca
Firmato digitalmente da
Luigi La Rocca
CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT